

I familiari delle 2 vittime: «Tragedia ancora più difficile da accettare»

Morti nell'incidente due 43enni: positivo all'alcoltest il conducente dell'altra vettura

CASTEL SAN PIETRO

La notizia della positività all'alcoltest del conducente della Porsche che la scorsa settimana causò la morte di Mario Gaibara e Giuseppe Fantin sugli Stradelli Guelfi, ha caricato le famiglie dei due 43enni di ulteriore dolore. «Apprendiamo con ulteriore costernazione e sgomento che chi ha causato la morte dei nostri cari sarebbe risultato anche positivo all'alcoltest», **hanno commentato le famiglie in una nota congiunta divulgata dalla agenzia infortunistica che le assiste congiuntamente.** «Accettare questo fatto già di per sé inaudito che ci ha sconvolti e distrugge improvvisamente molte vite, non solo quelle dei nostri cari, anche le nostre stesse, diventa ancor più assurdo e irragionevole—continua il messaggio dei fa-



Giuseppe Fantini e Mario Gaibara, i 43enne morti nell'incidente

migliari—. Un conto è l'errore che può capitare a chiunque di noi si mette ogni giorno per strada, alla guida, ma con giudizio. Ben altro è causare la morte di due persone per una manovra non solo azzardata, ma compiuta anche sotto l'effetto di sostanze alcoliche». Al dolore dei familiari dei due imprenditori castellani di 43 anni scomparsi insieme, si aggiunge quindi lo sgomento. **Per fare piena luce su quanto accaduto i familiari,**

che hanno fatto fronte comune in questo momento, tramite l'agenzia Giesse Risarcimento Danni di Modena hanno provveduto a nominare come legale fiduciario in vista del procedimento penale l'avvocata Valeria De Biase, oltre a incaricare dei consulenti tecnici per la ricostruzione della dinamica. Dopo il sequestro dei mezzi, la Procura potrebbe disporre anche un accertamento tecnico irripetibile.